

Buone notizie per i Re Mogi: il sindaco convoca il consiglio comunale aperto sulle aree dismesse

Pubblicato: Giovedì 8 Febbraio 2018



Non saranno più tristi i **Re Mogi**, gli attivisti di Legambiente e Comitato Acqua bene comune, che hanno donato per l'Epifania simbolicamente percloro, amianto e una penna per chiedere all'Amministrazione più impegno e più informazione sulle bonifiche a partire da quella dell'ex Cantoni. I "Re mogi" ora **incassano il si del sindaco Alessandro Fagioli al consiglio comunale aperto**.

È il primo cittadino facendo una veloce panoramica dell'attuale stato dei fatti. «L'amministrazione si è dimostrata attenta alla tematica delle aree dismesse fin dal suo insediamento nel 2015 e ha **ottenuto lo svincolo della fidejussione depositata** presso la Regione Lombardia potendo così **avviare la bonifica della ex De Nora**, ulteriore passo per la riqualificazione del retro stazione, preceduto dall'apertura dell'ultimo tratto di Via Escrivà nell'aprile 2017. **In questi giorni è stata ultimata la bonifica di 2000 metri quadri** alla ex De Nora, sul retro della stazione Fnm centro».

Prosegue il primo cittadino: «Altra area di interesse è quella denominata ex-Cantoni: con il nostro insediamento si è dato il via al piano di bonifica. L'amministrazione, tramite gli uffici preposti e per i compiti di propria competenza, segue tutti gli sviluppi di questo procedimento così importante per la nostra città. Una bonifica che va a risanare terreni, amianto e acque. Siamo attenti all'ambiente, sensibili alla salute dei cittadini e consapevoli che la riqualificazione delle aree dismesse è cruciale per Saronno».

Conclude Fagioli: «**Ho richiesto la convocazione del consiglio comunale aperto** nell'ottica di una puntuale e attenta relazione ai saronnesi su quanto realizzato fino ad oggi e su quanto auspichiamo di finalizzare nel futuro; le notizie dei lavori e delle opere sono sempre state diffuse tramite la stampa, ma ritengo necessario fare il punto della situazione in una sede istituzionale aprendo il dialogo con i cittadini».